

Linee Guida per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

OGGETTO DEL CONTRIBUTO

È possibile candidare anche progetti specifici?

No.

Le Linee Guida non prevedono il finanziamento di progetti specifici o circoscritti.

Il sostegno è concepito come un **contributo alle attività core dell'ente**, ovvero all'insieme integrato e continuativo delle funzioni caratteristiche che definiscono la sua missione e la sua presenza sul territorio. L'obiettivo è rafforzare la solidità organizzativa e la capacità dell'ente di generare impatto nel lungo periodo, non sostenere singole iniziative isolate.

Questo non esclude che durante il triennio gli enti selezionati possano partecipare ad altri bandi o call della Fondazione dedicati proprio a progetti specifici. Si tratta tuttavia di strumenti separati e complementari a questa misura.

Le attività **core** possono essere considerate tali anche se avviate di recente?

Sì, a condizione che risultino:

- pienamente coerenti con la missione statutaria dell'ente;
- centrali per il perseguimento della sua identità organizzativa;
- parte di un quadro strategico organico e non di iniziative puntuali o occasionali.

Le Linee Guida sottolineano infatti che il sostegno riguarda la **struttura stessa dell'ente** e non singoli progetti.



FILONI DI CANDIDATURA

Come decido in quale filone delle linee guida presentare la mia proposta?

Per individuare il filone più adatto, è fondamentale partire dalle caratteristiche del vostro ente.

Filone 1

È la scelta appropriata se il vostro ente presenta i tratti tipici degli enti strategici descritti nelle linee guida, ovvero:

- forte radicamento territoriale;
- attività rilevanti nei campi sociali ed educativi prioritari per la Fondazione;
- ruolo di ente di secondo livello o snodo di rete;
- capacità di offrire risposte multidimensionali;
- funzione di presidio nella raccolta, osservazione e anticipazione di informazioni, dati e fenomeni sul territorio;
- contributo a processi di advocacy.

Filone 2

È invece indicato per gli enti che operano con comprovata competenza ed esperienza su tematiche specifiche tra quelle previste all'interno del filone stesso.

In sintesi:

- se il vostro punto di forza è il **radicamento territoriale** e un **ruolo sociale trasversale**, il *Filone 1* è quello più appropriato;
- se invece la vostra principale risorsa è una **competenza tematica profonda e riconosciuta**, allora il *Filone 2* rappresenta la collocazione più coerente.



Come sono state decise le tematiche specifiche del filone 2?

Le tematiche specifiche del filone 2 sono state decise in base agli elementi specifici di strategia assunti dalla Compagnia nel suo attuale piano strategico e in base alla considerazione che altre tematiche sono e saranno oggetto di altre misure di sostegno che la Compagnia già promuove o promuoverà. Le tematiche scelte nel filone 2 sono invece quelle tematiche strategiche, di cui si occupano enti che con meno opportunità possono/potranno candidarsi in altre misure della Compagnia.

Perché il Filone 2 ha un sostegno limitato al solo triennio senza possibilità di rinnovo?

Il Filone 2 è pensato per favorire il *turn over* tematico e la capacità della Fondazione di intercettare nuove competenze emergenti nel tempo. La non rinnovabilità evita cristallizzazioni e permette rotazione e aggiornamento degli enti sostenuti.

Cosa si intende per “territorio” nei due Filoni di candidatura?

Per territorio si intende l'insieme dei tre territori di riferimento istituzionale della Fondazione Compagnia di San Paolo: **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**.

Le Linee Guida richiedono che gli enti candidati:

- operino in modo significativo e continuativo in almeno uno di questi territori;
- dimostrino un radicamento comprovato nel tempo;
- possiedano una sede legale o operativa nei territori elencati da almeno 10 anni (Filone 1) o da almeno 5 anni (Filone 2).

Non sono previste ulteriori suddivisioni territoriali in “lotti”, distretti o sub-aree. Il termine fa riferimento al quadro territoriale entro cui la Fondazione esercita la propria missione istituzionale e nel quale valuta la qualità del radicamento, l'impatto delle attività *core* e la coerenza con i bisogni delle comunità locali.

Cosa si intende per “snodi di rete” nel Filone 1?

Gli “snodi di rete” sono enti che svolgono funzioni di **connessione**, **coordinamento** e **integrazione** tra diversi attori presenti sul territorio. Si tratta di organizzazioni che:

- operano come **infrastrutture sociali locali**, consolidate e riconosciute;



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

- agiscono in una logica **multidimensionale**, integrando servizi, relazioni istituzionali e competenze diverse;
- attivano e coordinano **reti multi-attore stabili**, incluse istituzioni pubbliche e altri enti non profit;
- svolgono un ruolo di **osservatori privilegiati**, capaci di restituire alla Fondazione letture aggiornate e qualificate dei fenomeni sociali ed educativi;
- contribuiscono alla capacità dei territori di rispondere a **bisogni complessi**.

Il Filone 1 è dedicato proprio a questo tipo di attori, che rappresentano elementi strategici di tenuta e sviluppo delle comunità.

Le tematiche della disabilità o dell'invecchiamento attivo rientrano nel Filone 2?

La menzionata tematica “promozione dei servizi di cura e salute con particolare focus sulla cultura della domiciliarità” può essere declinata, nell’ambito delle presenti Linee Guida, anche come interventi per la promozione dell’invecchiamento in salute, in chiave preventiva e di promozione della salute delle persone anziane.

Al contrario, la medesima tematica non include la progettazione e l'erogazione di servizi e supporti specifici dedicati a persone con disabilità.

Sul tema migratorio è sempre necessario il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza?

Le Linee Guida valorizzano sia il coinvolgimento diretto delle persone con background migratorio, sia la collaborazione con le loro organizzazioni.

Non è obbligatorio che entrambe le dimensioni siano presenti contemporaneamente, ma è auspicabile che l'ente mostri una capacità di **attivazione del protagonismo** e di **connessione con le realtà organizzate** dove esistenti, nel rispetto del principio di coesione sociale.



Nell'ambito della cooperazione internazionale è obbligatorio includere il tema dell'accesso al cibo?

No.

Nel Filone 2, le Linee Guida includono tra le aree tematiche ammissibili sia la **cooperazione internazionale** sia la **promozione di processi sostenibili di accesso al cibo nell'ambito di interconnessioni internazionali**, trattandosi di **due tematiche distinte** per quanto potenzialmente interconnesse e appartenenti alla stessa sezione tematica del Filone 2.

Gli enti possono quindi candidarsi **anche esclusivamente** con riferimento alla tematica della **cooperazione internazionale**, senza che sia necessario includere obbligatoriamente il tema dell'accesso al cibo.

Resta centrale la coerenza della proposta con la missione, la competenza tematica dell'ente e gli obiettivi dell'Obiettivo Persone.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il requisito di anzianità dell'ente deve essere già maturato al momento della candidatura per i Filoni 1 e 2?

Sì.

Per entrambi i Filoni delle Linee Guida – **Filone 1 (Enti strategici)** e **Filone 2 (Enti con elevata rilevanza tematica)** – i requisiti di anzianità previsti costituiscono criteri di ammissibilità e, in quanto tali, devono essere **obbligatoriamente soddisfatti alla data di presentazione della candidatura** e, in ogni caso, **entro e non oltre il 29 aprile 2026**.

Nel dettaglio:

- **Filone 1 – Enti strategici:** l'ente deve essere costituito da almeno 10 anni, come da atto costitutivo, anche con altra forma giuridica, e deve avere sede legale o operativa sul territorio di riferimento da almeno 10 anni.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

- **Filone 2 – Enti con elevata rilevanza tematica:** l'ente deve essere costituito da almeno 5 anni, come da atto costitutivo, anche con altra forma giuridica, e deve avere sede legale o operativa sul territorio da almeno 5 anni.

La verifica dell'anzianità avviene **alla data di presentazione della domanda**; pertanto, non è possibile considerare ammissibile un ente che maturi i 10 anni (per il Filone 1) o i 5 anni (per il Filone 2) **successivamente alla scadenza delle Linee Guida**.

Le cooperative sociali possono partecipare alle Linee Guida?

No.

Le Linee Guida individuano in modo esplicito una serie di soggetti non ammissibili alla candidatura all'interno di questa misura; fra i soggetti non ammissibili rientrano anche le **cooperative sociali** e le cooperative operanti nei settori dell'ospitalità e del tempo libero. Tale esclusione è prevista all'interno della sezione dedicata ai "Soggetti ammissibili" e risponde alla volontà della Fondazione di concentrare il sostegno verso organizzazioni non profit che presentino caratteristiche di struttura, governance e posizionamento coerenti con il disegno strategico dell'Obiettivo Persone.

Le reti possono includere soggetti non ammissibili al contributo (es. imprese sociali)?

Sì.

I requisiti di ammissibilità si applicano esclusivamente all'ente proponente. Nel suo ruolo di ente di secondo livello o di "snodo di rete", l'ente può prevedere la collaborazione con reti e i partenariati possono includere un'ampia varietà di soggetti — pubblici o privati, ammissibili o non ammissibili — purché ciò rafforzi la qualità, la rilevanza e la capacità di impatto dell'azione *core*.

Perché alcune categorie di enti (cooperative sociali, Case del Quartiere, Fondazioni di Comunità) sono escluse, nonostante il loro ruolo importante sul territorio?

Abbiamo deciso di operare una scelta strategica rispetto alla destinazione delle risorse da investire per queste specifiche Linee Guida: per quanto le risorse che metteremo a disposizione saranno per noi rilevanti, è necessario delimitare il numero



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

di enti che coinvolgeremo nelle linee guida e quindi abbiamo deciso di escludere, per esempio, le imprese sociali e le cooperative sociali (che operano anche con precise finalità economiche e realizzano un'attività d'impresa), le amministrazioni pubbliche e tutti gli enti ad esse collegate, le parrocchie e molti altri soggetti per le quali la Compagnia propone delle linee di intervento specifico oppure che possono partecipare ad altri bandi, call e progettazioni promossi da Compagnia.

L'esclusione da queste linee guida, dunque, non rappresenta una valutazione sul valore o sul ruolo territoriale di questi enti, che rimane fortemente riconosciuto. Risponde piuttosto all'esigenza di delimitare il perimetro di operatività della misura.

Quali bilanci devono essere presentati? Il consuntivo 2025 è obbligatorio?

La Fondazione richiede la presentazione **degli ultimi tre bilanci approvati dell'ente**. In condizioni ordinarie tali bilanci saranno quelli relativi agli esercizi **2023, 2024 e 2025**.

Qualora, alla data di scadenza della candidatura (29 aprile 2026), il bilancio consuntivo 2025 non fosse ancora stato formalmente approvato, l'ente potrà allegare i bilanci dei tre esercizi precedenti (2022–2023–2024).

Questa flessibilità risponde all'esigenza di garantire completezza documentale senza penalizzare enti che, per ragioni statutarie o organizzative, approvino il bilancio consuntivo in una fase successiva al termine di candidatura.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Se un ente è già beneficiario di altri sostegni della Fondazione, come influisce questo sulla valutazione?

La presenza di altri sostegni attivi con la Fondazione non rappresenta un elemento di penalizzazione.

Come previsto dalle Linee Guida, si tratta semplicemente di uno dei fattori che la Fondazione considera per garantire un'equilibrata distribuzione delle risorse e una copertura omogenea dei territori e delle tematiche.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

La valutazione complessiva resta sempre centrata sulla qualità, sulla solidità e sull'impatto delle attività *core* proposte dall'ente.

Cosa devono fare gli enti che hanno già ricevuto questo tipo di contributo istituzionale in passato?

Queste Linee Guida rappresentano un nuovo ciclo e prevedono una selezione completamente dedicata; quindi, non è previsto un rinnovo automatico per gli enti già sostenuti in passato.

L'obiettivo è garantire un adeguato ricambio, mantenere l'apertura verso nuovi soggetti e assicurare un equilibrio nella distribuzione del sostegno.

Detto questo, gli enti che hanno ricevuto questo tipo di contributo negli anni precedenti possono comunque candidarsi: saranno valutati al pari di tutti gli altri, sulla base dei criteri previsti dalle Linee Guida e della qualità della proposta presentata.

Cosa si intende per uso di intelligenza artificiale generativa?

La Fondazione richiede agli enti di dichiarare l'eventuale uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa nella predisposizione della candidatura.

Le Linee Guida ammettono esclusivamente l'uso dell'AI per attività di rielaborazione linguistica e testuale, escludendo espressamente altre forme di generazione di contenuti non verificabili, analisi complesse o simulazioni.

Nel curriculum dell'associazione possono essere inclusi progetti realizzati con Fondazione De Mari?

Sì.

È opportuno includere nel curriculum dell'ente tutte le esperienze significative che contribuiscono a delineare il posizionamento, la competenza e la solidità organizzativa, indipendentemente dall'ente finanziatore, purché rilevanti e coerenti con la candidatura.



BUDGET

Quanti saranno gli enti selezionati, qual è il budget delle Linee Guida ed esistono massimali rispetto al contributo che è possibile richiedere da parte degli enti?

Per quanto riguarda il numero di enti selezionati e il budget complessivo delle Linee Guida, prevediamo di sostenere circa 50 enti nel triennio.

Il budget annuale messo a disposizione dalla Fondazione per questo strumento è di circa 5 milioni e mezzo di euro.

Inoltre, non è previsto un importo massimo di richiesta di contributo per la proposta presentata da ogni ente. A seconda delle dimensioni, delle caratteristiche dell'ente, dell'impatto previsto verrà individuata una dimensione specifica di contributo eventualmente da approvare. Questo anche a dimostrazione che il sostegno previsto nel quadro di queste linee guida ha caratteristiche definite in modo altamente personalizzato rispetto alle attività *core* proposte da ogni ente.

Se il budget che vi proponiamo per le attività *core* per le quali chiediamo un contributo è maggiore di quello che viene deliberato dalla Fondazione, dobbiamo rendicontare solo quello che la Compagnia ci dà oppure tutto il budget?

Se il budget complessivo delle attività *core* che proponete è più alto rispetto all'importo che la Fondazione decide di finanziare, non è un problema.

In questi casi, l'ente deve comunque presentare il budget completo delle attività, perché serve a dare un quadro chiaro della vostra azione e della sostenibilità complessiva.

Tuttavia, nella rendicontazione annuale, sarà richiesto di rendicontare soltanto la quota coperta dalla Fondazione, utilizzando il format economico sintetico previsto dalle Linee Guida.



Esiste un massimale di finanziamento?

Sì.

Il contributo **annuale** concesso **non potrà superare il 40% della media delle entrate totali dell'ente con riferimento agli ultimi tre bilanci approvati**. Tale criterio è stato introdotto per garantire equilibrio finanziario, sostenibilità e diversificazione delle entrate dell'ente beneficiario, in linea con i principi di responsabilità e fiducia propri delle Linee Guida.

Non è stato invece definito un importo massimo di sostegno che la Fondazione potrà decidere di attribuire. A seconda delle dimensioni, delle caratteristiche dell'ente e dell'impatto previsto verrà individuata una dimensione specifica di contributo eventualmente da approvare.

Il contributo triennale viene suddiviso in quote identiche?

Sì.

Il contributo è annuale e, una volta approvato il sostegno triennale, la Fondazione eroga ogni anno una quota di importo identico, per l'intero periodo 2026–2028. La scansione in tre quote uguali riflette infatti la struttura del sostegno prevista dalle Linee Guida, che definiscono il contributo come pluriennale, con erogazione annuale, in coerenza con principi di stabilità, continuità e programmazione dell'attività *core* degli enti selezionati.

Resta fermo che l'effettiva erogazione annuale è subordinata alla positiva valutazione della collaborazione e della rendicontazione presentata dall'ente per ciascun anno di attività.

Se alcune attività *core* sono già finanziate da risorse pubbliche (es. personale), è possibile richiedere comunque il contributo?

Sì.

Le Linee Guida non escludono attività *core* coperte parzialmente o co-finanziate da altre fonti di finanziamento, pubbliche o private. È indispensabile che per le stesse attività *core* per le quali si fa richiesta non siano già totalmente coperte da altre fonti, ciò ad evitare il doppio finanziamento. Tutte le spese richieste al contributo devono



essere **strettamente funzionali alla realizzazione delle attività core presentate**, e chiaramente riconducibili al perimetro strategico dell'intervento sostenuto.

Le donazioni in natura rientrano nelle entrate utili al calcolo del 40%?

Sì, qualora siano **formalmente contabilizzate** nel bilancio approvato dell'ente, rientrano nel computo delle "entrate totali" considerate ai fini del massimale del contributo. La Fondazione prende infatti a riferimento i dati di bilancio complessivi dell'ente.

È possibile indicare cofinanziatori non ancora deliberati?

Sì, è possibile. È però necessario che l'ente descriva in modo trasparente la natura del cofinanziamento atteso, indicando gli elementi che ne supportano la plausibilità. La Fondazione valuterà il complessivo equilibrio e realismo dell'impianto economico-finanziario.

RENDICONTAZIONE

Come funziona la rendicontazione?

Alla fine di ogni anno di contributo, è richiesta una rendicontazione narrativa sugli esiti ottenuti e una consuntivazione economica sintetica, compilata seguendo il format che sarà fornito dalla Fondazione.

È importante sottolineare che non verranno richieste pezze giustificative, ma esclusivamente la compilazione annuale del format economico sintetico, con l'aggiornamento delle spese, che serve a restituire in modo chiaro e trasparente le principali voci di spesa collegate alle attività *core*.

La Compagnia terrà conto anche dei dati e delle informazioni qualitative fornite durante gli incontri periodici che saranno organizzati.

L'obiettivo non è aumentare il carico amministrativo, ma raccogliere informazioni utili per leggere l'impatto delle azioni sostenute all'interno di un quadro di fiducia reciproca.



Come va considerato il contributo 2026? Copre l'intero anno solare?

Sì.

Per ciascuno degli anni di durata del sostegno (2026–2027–2028), le Linee Guida stabiliscono che **sono ammissibili tutte le spese sostenute tra il 1° gennaio e il 31 dicembre**, indipendentemente dalla data di comunicazione degli esiti della selezione (prevista entro il 31 luglio 2026).

Ciò significa che, se selezionato, l'ente potrà imputare al contributo anche spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2026, purché strettamente connesse all'attività *core* presentata.

Da quando decorre la rendicontazione delle attività relative al 2026?

La rendicontazione economica e narrativa dovrà riferirsi **all'intero periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026**. La Fondazione riconosce l'ammissibilità delle spese su base annuale e valuta gli esiti del contributo attraverso una rendicontazione semplificata, centrata sull'impatto e sulla qualità delle informazioni prodotte.

Riguardo alle spese ammissibili, possiamo dunque presentare spese, ad esempio, per il mese di febbraio 2026?

Sì. Le Linee Guida prevedono che siano **ammissibili tutte le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno del triennio 2026–2028**.

Questo significa che eventuali spese sostenute nel mese di febbraio 2026 rientrano pienamente nel periodo di eleggibilità dell'annualità 2026 e possono pertanto essere incluse nella rendicontazione, a condizione che siano coerenti con le attività *core* dell'ente finanziate dalla Fondazione.

Le spese di ristrutturazione sono ammissibili?

Sì, purché la ristrutturazione sia **strettamente funzionale alle attività core dell'ente**. Se i lavori rappresentano una condizione necessaria per garantire continuità, qualità o sicurezza nell'erogazione dell'azione *core*, tali spese possono rientrare nel piano finanziario.



I costi di personale diretto sono ammissibili? In che misura?

Sì, i costi di personale rappresentano una componente essenziale delle attività *core* e sono pienamente ammissibili, a condizione che siano coerenti con la struttura dell'azione presentata e strettamente funzionali al suo sviluppo.

Non esiste un limite dedicato ai soli costi di personale, purché siano presentati nella misura necessaria e proporzionata allo svolgimento delle attività *core* indicate in candidatura.

COLLABORAZIONE STRATEGICA

Come funzioneranno le attività di confronto e di gestione di relazioni fiduciarie che la Compagnia aspira a mettere in campo con queste linee guida?

Si tratta di attività che verranno impostate anche sulla base di un confronto preliminare e collettivo con tutti gli enti che verranno selezionati all'interno delle Linee Guida.

In generale, prevediamo di organizzare incontri collettivi o tematici di confronto, scambio di informazioni, di dati, di elementi di osservazione rispetto a specifici fenomeni sociali ed educativi, occasioni di apprendimento collettivo e per la Compagnia in primis.

Intendiamo organizzare incontri pensati non come adempimenti formali, ma come un vero spazio di lavoro condiviso. Serviranno per analizzare insieme i fenomeni sociali ed educativi più rilevanti, per individuare trend emergenti e per confrontarci sui cambiamenti che vediamo nei territori.

Saranno anche occasioni preziose per favorire lo scambio tra gli enti: ciascuno porta il proprio punto di vista, le proprie esperienze e le proprie competenze, e questo permette di costruire una lettura più ricca e più aggiornata dei contesti.

L'idea è quella di alimentare una collaborazione stabile, basata sulla fiducia, e di rafforzare il ruolo degli enti come osservatori qualificati dei fenomeni sociali. In altre parole, gli incontri servono a crescere insieme e a orientare meglio il percorso comune.



ROL

La richiesta può essere presentata tramite la procedura ROL?

Sì.

Le candidature devono essere presentate esclusivamente tramite ROL, utilizzando uno dei due moduli specifici dedicati ai Filoni 1 e 2. La ROL costituisce l'unico strumento di raccolta e valutazione delle proposte da parte della Fondazione.

La procedura ROL prevede limiti massimi di caratteri?

Sì.

La procedura ROL prevede limiti massimi di caratteri per tutti i campi descrittivi.

Tali limiti **sono chiaramente indicati all'interno della piattaforma**, direttamente in corrispondenza di ciascun campo da compilare, così da orientare l'ente nella redazione dei contenuti.

Inoltre, i limiti di scrittura **sono anticipati anche nei moduli facsimile** messi a disposizione sul sito della Fondazione Compagnia di San Paolo, all'interno della sezione dedicata alle Linee Guida, così da consentire agli enti di preparare in anticipo i materiali richiesti.



Allegato

Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo